

Il Chiodo

n.252

Anno 11 – 28 Febbraio 2009

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri

Vincere il male con il bene!

di P.Modesto Paris

In questi cinque mesi che sono alla Madonnetta ho avuto la fortuna di darmi anche alla lettura di libri e delle varie riviste che arrivano quasi tutti i giorni. Una in particolare la “rubo” subito per leggerla: “Testimoni”, il quindicinale per la vita consacrata. Ricordo che P.Angelo la citava come “la rivista che seguo molto!”. Oggi è arrivato il numero 2 del 31 gennaio. Paolo Bizzetti sacerdote gesuita scrive: “Nessuno oggi può mettersi in cattedra: siamo tutti in uno stato di ricerca. In un tempo così complesso nessuno può dire di aver passato il guado.” E ancora: “In una situazione del genere, la grossa tentazione è quella di voler trovare a tutti i costi un capro espiatorio, facilmente individuabile, di volta in volta, in un confratello, nei superiori, nella società secolarizzata. Colpevolizzarci l’uno con l’altro serve solo a farci dimenticare che una delle nostre poche risorse siamo noi stessi”. E questi discorsi non valgono solo per i religiosi ma anche per i nostri gruppi! Da quando sono alla Madonnetta non riesco più a capire questa ricerca del capro espiatorio che diventa un “gioco al massacro”. A certe riunioni, dopo qualche iniziativa andata male ecco la gara. Basta una frase, una battuta, una parola per far saltare anni di lavoro, con rotture e non ritorni. E i numeri poi non tornano, come hanno detto gli assistenti diocesani Liguri degli scout riuniti alla Madonnetta per un ritiro: i capi sono pochi, pochi pure gli assistenti e molti gruppi si salvano solo riunendosi insieme. Mons. Paletti, presente all’incontro ha ricordato che “chi lavora nelle difficoltà, lavora con eroicità!”. Personalmente non ho voluto cadere nella trappola del “tutto va male” perché non è vero. Ritardi sì, freni a mano anche, ma ci sono giovani, genitori, nonni che lavorano, s’impegnano “combattono la buona battaglia della fede” (2 Tm 4,7) e credono nel “non lasciarci vincere dal male, ma vincere il male col bene” (Rm 12,21). Sempre Bizzetti: “Anche nei momenti del dolore, della sofferenza, si dovrebbe essere capaci di benedire il Signore con robusti atti di lode. “Nella notte in cui fu tradito...ti rese grazie con la preghiera di benedizione - III preghiera eucaristica.” Chi si avvicina ed entra nelle associazioni o nelle comunità, comprese quelle parrocchiali, non può pensare di aver superato il guado, di giocare “al massacro” senza pensare di

non rimanerci sotto. Ringrazio e gioisco quando sento che a Spoleto per la giornata della vita i rangers hanno animato le celebrazioni e questo anche a S.Nicola di Genova, a Sestri e alla Madonna dei Poveri a Collegno. Anche gli adulti di Millemani, quelli che lavorano e s’impegnano stando dentro, sanno quanto il lavorare insieme sia faticoso ma anche portatore di risultati e serenità. La due giorni a Spoleto alla fine di marzo per il convegno, con il pulman che parte dal Paradiso e fermata a Sestri e a Castelletto, è il risultato di un lavoro partito nel 1984 dalla Madonnetta. Anche il “campo di primavera” ai primi di maggio ha questo scopo: riunire magari in qualche nostro convento OAD tutti i ragazzi che vivono la loro vita di fede all’ombra dei nostri campanili. Sono state fissate le date dei campi estivi a Rumo dove potremo finalmente costruire almeno i servizi e una cucina, e delle feste del volontariato a Collegno alla fine di maggio e a Sestri a metà giugno: che lavoro, e che sofferenza ma non eroismo! I Rangers della Madonnetta con i genitori, che speriamo si organizzino come nelle altre città, pensano a una due giorni a Maggio per “week end for peace” organizzando un’immensa tavolata continua per “il pranzo più lungo”. Tutto per la casa speranza in Romania. E a Spoleto il RangersFest a Villa Redenta alla fine di agosto con il nuovo sindaco! Cito ancora l’articolo di “Testimoni”: “Se solo sapessimo affrontare la nostra vita con un po’ di simpatia, sicuramente sapremo anche recuperare tante energie a tutto vantaggio della vita dei nostri istituti” e io aggiungo dei nostri gruppi e associazioni. **P.Modesto**

In questo numero:

Pag. 1- Vincere il male con il bene!

Pag. 2- Serate diverse-Se la Madonna avesse....-Preghiera

Pag. 3- 2009 a porte aperte-Un respiro di pace

Pag. 4- Essere se stessi-La pace-Aspettando le F.d.V.

Pag. 5- 6 gennaio Epifania-Essere amici.

Pag. 6- Cara Mamma-Lettera dal” Pozzo di S.Nicola”

Pag. 7- Gita Vicariale a Montallegro-Ringraziamenti

Pag. 8- Notizie al Volo

In San Lorenzo con il Vescovo di Genova.

Serate diverse.

Una giornata conclusa in modo tanto inatteso quanto importante per l'arricchimento della propria fede.

Forse è stata la voglia di passare una serata diversa dal solito che mi ha spinto di percorrere le vie del centro. Piazza Cavour, Via San Lorenzo, Piazza Sant'Agostino, Piazza delle Erbe, alla ricerca prima di qualche localino per la cena, e poi di un bar per un caffè nelle vicinanze di Piazza Matteotti.

E' ormai un appuntamento mensile che da novembre vede me e mio marito, confondersi nel via vai delle viuzze del centro fino ad arrivare alla Cattedrale di San Lorenzo.

La troviamo aperta per un'occasione speciale, voluta dal nostro Cardinale, per discutere, per approfondire e chiarire i significati della "laicità".

E' questo un termine usato spesso nei dibattiti televisivi, nelle piazze e nella politica, a difesa di uno stato sociale che vuole svincolarsi da qualsiasi senso di cristianità.

Eppure il termine laicità nasce da quella separazione fra Dio e Cesare, annunciato dal Vangelo. Proprio la trasposizione nel mondo reale di questo concetto ha contribuito alla creazione della società moderna, che certamente sperimenta proprie limitazioni e contraddizioni, ma che comunque si fa garante della libertà di pensiero e dell'individuo di cui difettano, purtroppo, tuttora ampie regioni del globo.

Il richiamo persistente ad una società laica è finalizzato unicamente a disancorare la società dalla sua origine cristiana, cioè, per assurdo, a negare alla laicità la sua stessa origine cristiana.

Ci sono forti tendenze che vogliono mettere in discussione i valori fondanti della società come il rispetto della vita o della naturalità della famiglia, legittimando l'eutanasia, l'aborto, le unioni gay.

Su un altro fonte, e non meno pericoloso, si muove la scienza, che invece di trovare come unico fine la ricerca della realtà come oggettivamente si presenta, cade nella tentazione di diventare creatrice, diventando tecnoscienza, in aperto conflitto con la genesi biblica della creazione.

Vorrei concludere queste righe con le parole del Patriarca di Venezia Cardinale Scola che bene sintetizzano le sfide che il cristiano d'oggi chiamato ad affrontare in una società pluralistica e multietnica: "La via maestra per il cristiano è quella della testimonianza intesa però in senso pieno, quello per cui Gesù, l'Amore oggettivo ed effettivo, che dà, innocente, la Sua vita per la salvezza degli uomini, è chiamato nella scrittura testimone fedele. E' testimone colui che, come ci indicano i martiri d'oggi ancora assai numerosi, non lede il diritto di nessuno, ma al contrario semina il bene".

L.C.

Se la Madonna avesse avuto paura !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Se noi ci mettessimo nei panni di una ragazza giovane, che si vede da un momento all'altro stravolgere i progetti, i sogni, la vita da un annuncio: "Tu darai alla luce un figlio ...lo chiamerai..." riusciremmo a parlare della Giornata della vita in termini vicini e palpitanti. Se è capitato a qualcuno di noi di stare vicino a qualche donna che ha saputo da poco di aspettare un figlio "non previsto", riusciremmo a sentire un poco di quello sgomento, della dolorosa sorpresa che attanaglia una persona che scopre una novità del genere. Giornata della Vita: potremmo chiamarla anche la giornata del coraggio, dell'affidarsi alla Vita che diventa una forza che ci trascina spazzando via tutto il resto con una forza che ha del soprannaturale.

Maria disse SÌ in condizioni veramente difficili, ha custodito dentro di lei un segreto che avrebbe potuto benissimo ignorare e tradire, ma che le ha dato la forza, con quel seme di infinito, la possibilità di sfidare il mondo e la storia. La Vita è la forza in cui non si può non credere, che si impone al di là delle difficoltà e delle pieghe di amarezza che ognuno di noi viene dispiegando mentre attraversa la sua esistenza.

Un Gesù Embrione è forse la rappresentazione più tenera della Divinità che si mette nelle mani dell'umanità.

Ciao!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Rita Musco

PREGHIERA ALL'EMBRIONE GESU'

Nel momento in cui Tuo Madre disse SÌ all'Angelo, Tu hai iniziato ad esistere anche come Uomo provando di esso tutti gli stadi della Vita.

Ma la salvezza degli uomini è cominciata proprio in quel momento, quando Tu sei stato un piccolo Embrione; da lì la Vita, da lì l'Amore, l'Eterno... il tutto su una punta di ago.

Piccolo Embrione Gesù, voglio pensarti in questo stadio della Tua Vita, per pregarti, per adorarti nel silenzio del Tuo primo Tabernacolo vivente.

Tua Madre, donna Eucaristica, diviene perciò preannuncio di tutti quei Tabernacoli, che nei secoli Ti custodiranno nel silenzio del Tuo meraviglioso dono d'amore all'umanità.

Piccolo Embrione Gesù ti voglio pregare soprattutto per tutti i milioni di embrioni a cui non è stato concesso di vivere la gioia della Vita, ad essi che al posto di una tenera, gioiosa accoglienza è stato solo concesso una condanna a morte...

Ti prego per essi, donagli Tu una briciola del Tuo Amore, di ai tuoi angeli di fargli una carezza.

Ma soprattutto, piccolo Embrione Gesù, io ti prego per ogni germoglio di Vita umana, perché ovunque esso nasca trovi una culla d'amore, un cuore di mamma che freme di tenerezza, un sì d'amore al suo esistere alla sua unica, meravigliosa Vita.

Amen



Come ogni anno si continua.

2009 a porte aperte!

Brevi riflessioni sull'anno trascorso e propositi per quello nuovo.

Siamo a febbraio, forse un pò in ritardo per i buoni propositi per l'anno in corso, ma considerato che per le cose buone non è mai troppo tardi c'è ancora tutto il tempo per qualche riflessione. In effetti il bilancio etico di Millemani Mosaico è tranquillamente positivo come testimoniano i racconti delle cose fatte (vedi piè pagina) o le lettere di ringraziamento che di quando in quando ci giungono. Eppure, qualcosa che non funziona correttamente c'è, e non è cosa di poco conto. Si tratta di una lacuna comportamentale che pur non immediatamente visibile, ci obbliga a fare di tutto per eliminarla, ne va della vita associativa. Succede che nella foga del fare in modo efficiente alcune cose, nell'ambito della attività associative, a volte si tenda ad evitare la collaborazione di chi vorrebbe dare una mano pur senza esperienza, per non creare difficoltà allo svolgimento di un evento. E' un fatto normale che può accadere ovunque, senza nessuna malafede preconcepita, ma anzi, il più delle volte perché spinti dallo zelo di fare bene le cose. Certo che se "Millemani" fosse un club di quelli nei quali occorre essere presentati solo per sostenere un esame di ammissione, non ci sarebbe niente di strano, ma nella nostra associazione che fa dell'accoglienza una delle ragioni stesse della sua esistenza tutto questo non è ammissibile. Esiste un modo pratico per superare questo problema? Credo che sarebbe da presuntuosi sentenziare in merito, anche perché è meglio ricordarsi sempre della pagliuzza e della trave evangeliche. Peraltro, chi affiderebbe la stesura di un impianto elettrico (tanto per fare un esempio) ad una persona inesperta? Credo nessuno (nel club di prima), ma se vogliamo essere coerenti in "Millemani" dobbiamo trovare il modo per farlo, ne va della nostra credibilità. Si tratta di dare fiducia alle persone, magari standole vicino, magari cercando di spiegare come vanno fatte le cose, e

poi pazienza se dovessero non essere perfette perché, e questo dobbiamo averlo sempre presente, ogni nostra attività è sì importante per p.Luigi, piuttosto che per Benicia, piuttosto che per i bambini della Romania, ma è importante anche per i membri dell'associazione perché è solo con l'attività in comune che si cementa e fortifica il gruppo fino a consentire a persone che nella vita hanno compiti diversi e sono distanti tra loro per mille ragioni, di sentirsi membri di una sola famiglia; e pazienza se si brucerà qualche lampadina di troppo! E per il futuro? Augurarsi un 2009 come il 2008 è già un buon augurio, ma se a questo sapremo aggiungere anche la capacità di accogliere a cuore aperto chiunque bussi al portoncino verde di Sa-

lita Campasso tre, tre, allora credo che l'annata sarà certamente di quelle da incorniciare.

Alberto Veardo

Un respiro di pace.

La visita ai presepi, una tradizione che si ripete.



Domenica ero immersa nella spiritualità della "S.Messa", quando l'associazione Mosaico ha fatto un annuncio dall'altare invitando chi avesse avuto piacere, a visitare i presepi che vengono allestiti nel

circondario di Genova. Ho aderito con piacere, perché visitare i luoghi sacri, aiuta a staccarci dalla normalità della vita quotidiana. La giornata era fredda, ma inaspettatamente si è trasformata in un delizioso pomeriggio invernale, soleggiato e tiepido. Nell'ammirare le statuine che adornano i presepi mi sono commossa per come ricordano lo stupore e la fede sincera del popolo del tempo della nascita di Gesù. Specie ad Arenzano dove le statuine sono fatte di maiolica, vere opere d'arte in miniatura. Suscitano un respiro di pace. Ai presepi il flusso di visitatori è sempre costante segno di quanto sia sentita la tradizione e l'atmosfera che si respira intorno ai santuari attrae il cuore. Traspare quel qualcosa che è al di là della quotidianità della vita, che è l'alimento della fede. Durante la visita all'adiacente giardino in serra dove sono conservate le piante grasse più rare ho avuto la gioia di reggere un po' la statuina di Gesù Bambino Emigrante lì custodita. L'emozione e la gioia hanno superato ogni mio possibile sogno, aumentando in me il dovere e il piacere di testimoniare con carità la pace spirituale. **Anna Grassia**

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento		BancoPosta	
€ sul C/C n.	22878164	di Euro	300,00
IMPORTO IN LETTERE	Trecento / 00		
INTESTATO A	Amici della Missione della Cooperazione Epere N.S. della Mare ONCUS		
CAUSALE	Sostegno Struttura Postale di Studio nuove Adozione Riunione Adozione		
ESEGUITO DA	ASS. Mosaico ONCUS		
VIA - PIAZZA	Casella Postale 5669 4851		
CAP	16173		
LOCALITÀ	Sestri P. (Genova)		
		78/36 02 04-02-09 811	
		10050	€300,00#1
		1909 0260	€1,10#1
		C/C 27878164	P 0028
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE			

Ricevuta del versamento effettuato per l'adozione a distanza.
(Vedi anche pag.8)

Essere sempre e comunque se stessi...

è la base di ogni rapporto interpersonale autentico, quello che lascia il segno positivo, incide e scalfisce ogni essere umano che non voglia soltanto lasciarsi vivere dal tempo che inevitabilmente e inesorabilmente corre veloce, ma voglia 'mordere' la vita da 'protagonista', anche nel suo piccolo mondo comune e apparentemente insignificante.

Il 'significato' della vita siamo noi; siamo noi a darcelo ma non per nostro particolare merito, è sempre "dono" del grande 'Amore' che Dio nutre per ciascun uomo e che propone con l'insistenza di un Padre.

A noi la capacità di dire di SÌ!

Maurilia

1 Gennaio 2009 - La giornata mondiale della pace.

La pace.

Serve ricordarlo?

"C'è una povertà, un'indigenza, che Dio non vuole e che va -combattuta-, come dice il tema dell'odierna Giornata Mondiale della Pace; una povertà che impedisce alle persone e alle famiglie di vivere secondo la loro dignità; una povertà che offende la giustizia e l'uguaglianza e che, come tale, minaccia la convivenza pacifica" ossia, non può esserci giustizia senza pace e viceversa. Questa è la convinzione del Papa, espressa nel discorso d'inizio d'anno del quale è riportato uno stralcio. Ed è questa convinzione non può che essere quella di chiunque si soffermi a ragionare su ciò che accade nel mondo, oggi come ieri. E' inutile chiedersi i vari perché e per come dei conflitti passati o in atto, se sono di destra o di sinistra, se per convincimenti religiosi piuttosto che etnici; le guerre hanno avuto e avranno sempre una sola ragione, l'egoismo di qualcuno. Poi gli uomini sono bravissimi a motivare agli occhi del mondo le ragioni di un conflitto, perché nessuno si sognerebbe di raccontare che popoli interi sono destinati a sofferenze indicibili pur di consentire a pochi di fruire dei benefici derivanti dall'estrazione di qualche materia prima, oppure che una determinata annessione territoriale è motivata dalle sorgenti idriche da controllare. Tutti, ma proprio tutti affermeranno che il paese aggredito è un covo del terrorismo, un pericolo per il mondo intero (naturalmente). E così, di conflitto in conflitto, l'umanità prosegue nel suo cammino alla continua, perenne, costante difesa dei privilegi acquisiti, e se possibile alla

ricerca di nuovi. Intesa in questo senso, la voce del Papa sembra la voce di "colui che grida nel deserto" e per questo parrebbe fiato sprecato. Parrebbe, ma così non è, perché la pace è essenziale alla sopravvivenza del genere umano, poiché con le armi attuali affermare che l'umanità sta scherzando con il fuoco è un puro e semplice eufemismo. Con l'atomica non si scherza, come non si può farlo con la chimica o con la biologia: perdere il controllo di un armamento sarebbe catastrofico. Ma non si può nemmeno scherzare con la giustizia, perché un popolo privato dei diritti fondamentali è di per sé un'arma incontrollabile, ancorché nel suo sacrosanto diritto di lottare per la sopravvivenza. Di cosa sia capace un popolo oppresso, si hanno esempi a non finire, ma per avere un'idea immediatamente tangibile di quale forza sia la disperazione occorre, ad esempio, immedesimarsi nella mente di quei clandestini che nel buio della notte affrontano il mare aperto su barche fatiscenti al limite del galleggiamento. Significa che il fuoco interno generato dalla disperazione è più forte di tutto anche dell'istinto di sopravvivenza, forse perché ormai quella vissuta non è più un'esistenza degna del nome, o per dirla con il Papa è un'esistenza senza dignità. Allora ben vengano le parole del Pontefice, perché il mondo in realtà non ha molte scelte; o trova in fretta il modo per essere più equo, specialmente verso i popoli più poveri, o il futuro è fin da oggi irrimediabilmente compromesso, purtroppo per tutti.

Alberto Veardo

Aspettando le varie Feste del Volontariato

conosciamo inSIeme un'altra associazione ... si tratta di **MACIBOMBO TUTTINSIEME ONLUS**, l'associazione di Padre **Claudio Crimi** che opera in Africa. In particolare l'associazione ha provveduto alla costruzione di un orfanotrofio in Tete per aiutare i bambini i cui genitori sono stati colpiti soprattutto dall'Aids, a lavori di bonifica dell'acqua e di costruzione di impianti idrici e sanitari.

Ma tanto c'è ancora da fare... chi volesse dare il proprio contributo può inviare un bonifico tramite c/c intestato a Intesa San Paolo Ag.n.7 Ge.Sestri P. **IBAN-IT63A0306901407100000019896** oppure tramite conto c/p n. **72414600**.

La ricevuta di questi versamenti potrà essere allegata alla Vostra dichiarazione dei redditi.

Per comunicazioni: Franco Crimi 010/6042488

email francocrimi@virgilio.it



6 Gennaio Festa dell'Epifania

Anche quest'anno il corteo dei Re Magi ha attraversato le vie della delegazione.

Padre Cristoforo, l'anima della manifestazione.



Come accade ormai da molti anni, nelle vie di Sestri P.te si è rinnovata la tradizionale sfilata di accompagnamento dei Re Magi fino alla grotta della Natività. Come sempre la partecipazione in costume dei figuranti è stata notevole, come pure quella di chi ha

assistito al passaggio; un pubblico sempre attento a ciò che accadeva nelle varie stazioni.

Per molti, specialmente per i bambini la festa del 6 gennaio è la festa della befana, la vecchia portatrice di doni che viaggia a cavallo del manico di una scopa.

In realtà l'Epifania ricorda il viaggio che i Re Magi, guidati dalla stella, hanno fatto fino a Betlemme per adorare il Re dei Giudei nella persona di Gesù Bambino.

Come noto, i tre Re per avere informazioni circa la nascita, si rivolgono ad Erode, il quale da loro indicazioni per interpellare i Sommi Sacerdoti nel Sinedrio. Questi, consultate le antiche scritture li inviano a Betlemme, dove Giuseppe e Maria si erano recati per il censimento voluto da Cesare. La carovana giunta a Betlemme si reca ad adorare Gesù Bambino e per portare i suoi doni: oro, incenso e mirra. Poi, iniziato il viaggio di ritorno, avvisati dagli Angeli i tre Re non passano da Erode perché venuti a conoscenza della sua volontà di uccidere il Bambino.

La Madonna, Giuseppe e George nei pann(olin)i di Gesù.



E' stata una bella manifestazione per l'aspetto scenografico ma soprattutto come espressione di fede che ancora una volta la parrocchia di

San Nicola di Sestri P.te ha saputo dimostrare.

Redazionale



I Re Magi sul sagrato della chiesa di San Nicola

La conclusione della manifestazione sull'altare.



Essere amici

Un sentimento da sperimentare

Che le persone ti vogliono bene, lo sai ma se te lo dimostrano è meglio!

Un po' di tempo fa un amico di "Mosaico" è finito all'ospedale. Niente di particolarmente grave, ma per un attimo sono saltati i collegamenti.

La sua stanzetta all'ospedale, si è riempita di gente, ma tanta tanta, e chi non poteva arrivare per fare visita, telefonava e si informava.

Ora è tutto rientrato, sono state ripristinate le cosiddette "connessioni" e tutto è nella norma. Ma per questa persona si è trattato di una verifica, di un "tastare" gli affetti, di un saggiare quanto bene ci fosse intorno.

"Passi per il coniuge ed i figli, ma gli amici, così tanti proprio non me li aspettavo"

Ha esordito così più preoccupato che molti si fossero recati all'ospedale per sincerarsi delle sue condizioni più che della suo stato fisico.

Ma allora a che servono gli amici?

Sarebbe riduttivo cercare la risposta giusta perché descrivere il sentimento vissuto dal nostro amico con sole parole non è certamente possibile.

Basterebbe farsi ricoverare in codice rosso per capirlo fino in fondo, ma forse non è proprio il caso.

Mina Traverso

Pubblichiamo questa lettera, ritrovata casualmente in un vecchio archivio privato, esattamente com'è scritta e senza commenti per evitare qualsiasi dubbio interpretativo. Il nostro intento è esclusivamente quello di far conoscere a chi del carcere ha solo una conoscenza indiretta quale dramma rappresenti un pur breve periodo di privazione della libertà, ben consapevoli di non avere competenza alcuna in materia di giustizia. Saremmo altresì lieti se la lettura di queste righe potesse aiutare chi, a volte con troppa leggerezza, mette a repentaglio il proprio futuro vivendo un'esistenza priva di valori. Ovviamente tutti i nomi sono di fantasia.

18-11-86



Cara mamma

Sono tuo figlio Mario che ti sta scrivendo dal posto più brutto del mondo, sono in carcere! E fino

al 14 di febbraio ci devo rimanere. Questa volta però sono innocente, mi hanno dato 3 mesi di galera perché stavo su una macchina di un mio amico. Non vorrei che ti mettessi a piangere per me, non le merito le tue lacrime, il tuo pianto, ma ti dovevo avvisare per forza che sono dentro, perché ho bisogno di roba da vestire e ora ti faccio un elenco, 2 calzoni, 2 maglioni, 1 paio di scarpe da tennis numero 42, 1 asciugamano per la doccia, calze, mutande, magliette e se puoi qualche camicia.

Spero che a Gina vada tutto bene per quella brutta cosa che ha e speriamo che passi tutto più in fretta possibile. Anche te mi sembra che non stia tanto bene, se ti senti qualcosa di male vai dal dottore. Qui io sto troppo male e scusa per quella sera che ti ho chiesto da dormire ma ero troppo stanco e non sapevo dove andare. Ma c'è una cosa che ti voglio dire: Mamma ti voglio sempre bene! Mi manca tutto, il sapone, lo shampo, il rasoio e l'affetto di una persona che vorrei non aver MAI lasciato, Mara e solo al pensiero che per S.Lucia sarò ancora qua in carcere mi viene da stare male.

Mamma mandami 50.000 lire per vaglia o dentro una busta da lettera e per la roba da vestire fatti dare una mano anche da Giovanni L. (lui può entrare in carcere a portarmele) e anche per i soldi che servono VERAMENTE per comprarmi la roba per lavarmi oltre che per

qualche sigaretta e un po' di mangiare che qua è troppo schifoso. Mamma aiutami ti prego. Ho sempre la testa rotta e i punti non me li stanno ancora togliendo, te l'ho detto è uno schifo qua dentro.

O.K. Mi raccomando informa Giovanni e fagli fare un pacco postale oppure fallo venire qua dal portone a depositare il pacco con la roba da vestire e i soldi.

Ti auguro di stare bene e insieme a te anche Gina, gli amici che posso dire che sono della mia famiglia e che mi hanno sempre aiutato.

Sto male mamma, sto malissimo anche perché sono innocente. Spero che tu mi risponda al più presto e ricorda che ti ho sempre nel cuore.

Ciao Mamma, Ciao Gina, e anche a chi crede di voler farmi del bene.

Di nuovo un grosso BACIONE e un grosso abbraccio.

Tuo figlio Mario.

P.S. Falla leggere anche a Giovanni. Ciao Antò

Grazie dal "Pozzo di San Nicola"

Carissimi amici dell'associazione "MOSAICO"

Un grande grazie dall' associazione "POZZO di S. NICOLA, per aver donato tutto l'utile ricavato dalla festa del **Natale che sia tale 2008**, (euro 1.460).

Questo grazie vi giunge dalle 250 famiglie indigenti che ogni settimana aiutiamo dando loro generi alimentari, da circa 130 amici più disagiati che non hanno una casa ai quali ogni sabato sera portiamo la cena e una parola d'amore, come pure dalle Filippine (Padre Luigi) dove proprio in questi giorni abbiamo spedito il 13 container con alimentari e generi vari, per un totale di 13 tonnellate.

Quest'anno al "**Natale che sia tale**" non abbiamo potuto partecipare con voi come

gli anni scorsi perché come sapete le forze dei nostri volontari non sono sufficienti per sostenere tale impegno di lavoro.

Sappiamo benissimo quanto sia stato gravoso il lavoro che avete svolto, dalla programmazione e organizzazione della festa, alla preparazione, al montaggio delle strutture, alla gestione e presenza per quattro giorni con le varie attività ed infine allo smontaggio e sistemazione di tutte le strutture.

Tutto questo lo abbiamo vissuto standovi vicino quanto possibile, abbiamo visto le fatiche e le difficoltà che avete superato, non facendovi mai mancare ne l'entusiasmo ne la volontà e questo è stato indistintamente da parte di tutti i volontari.

Tutto ciò è stato veramente importante in quanto l'aiuto finanziario che ci avete dato è per noi della massima importanza, considerato le spese che dobbiamo sostenere per il mantenimento di un furgone, un pulmino e tutto il resto, ma ciò che è stato bello e che più abbiamo apprezzato, è stato il gesto di solidarietà che ci avete dimostrato,

ciò ci insegna molto.

Pensiamo e siamo certi che questo gesto di solidarietà sia la guida per il nostro prossimo futuro di come lavorare e di confrontarci insieme.

A tutti voi con grande ammirazione, **Buon Natale**

Il Pozzo di S. Nicola.

Lettera di ringraziamento per il contributo dato da Millemani Mosaico e Movimento Rangers al pozzo di San Nicola in occasione del Nat@le che sia tale 2008 a Genova Sestri. Siamo contenti per il riconoscimento, ma soprattutto per avere contribuito con il nostro lavoro a dare una mano per un'opera altamente meritoria che tanto fa a sostegno delle famiglie disagiate del quartiere.

La redazione

Riceviamo dal nostro mini inviato
Lettera di un chierichetto di San Nicola (di Sestri) scritta dopo la gita del 2 gennaio, organizzata a livello vicariale.

Anche le piccole cose, se vissute con lo spirito giusto possono essere fonte di gioia, di divertimento, e perché no, di crescita.



La funivia.

Il 2 Gennaio anche noi, chierichetti di San Nicola, assieme ad altre parrocchie del vicariato di Sestri, e accompagnati da don Stefano Moretti (di San Giovanni Battista) abbiamo fatto una gita a Rapallo per visitare il Santuario di Montallegro e vari presepi. Ci siamo ritrovati

sul piazzale della chiesa alle 7.45 e, con tutti gli altri in stazione.

Della nostra parrocchia eravamo: io Alessandro, Sara, Luca, Irene, Jefferson e sua sorella. Dino era il nostro accompagnatore e Luca C., il capo dei chierichetti. Abbiamo preso il treno alle 8.25 e siamo arrivati a Rapallo intorno alle 9.30, quindi siamo andati alla fermata della funivia e poiché eravamo tanti (40) abbiamo raggiunto il santuario in due turni.

Scesi dalla funivia dopo pochi passi siamo arrivati al santuario di Montallegro dove alle 10.00 abbiamo partecipato alla S. Messa. Il prete al momento della predica ci ha raccontato la storia del santuario. Alla fine, siamo andati in una stanza dove c'erano immagini della Sacra Famiglia ed un presepe enorme. Abbiamo camminato per un po', poi in un luogo al chiuso, abbiamo pranzato.

Dopo pranzo abbiamo giocato al gioco dei mimi poi anche all'aperto, noi di S.Nicola a correre, saltare e superare degli ostacoli.

Sempre con la funivia siamo tornati a Rapallo e, camminando l'abbiamo visitata. Alle 15.30 siamo andati vicino al mare dove abbiamo fatto merenda, poi abbiamo proseguito visitando altri presepi e chiese.

Intorno alle 17.00 abbiamo preso il treno per Sestri. Poco dopo le 18.00 siamo giunti alla stazione. Chi aveva i genitori tornava a casa con loro, gli altri pote



Il gruppo davanti al Santuario di Montallegro.

vano essere riaccompagnati da Dino sul piazzale delle Chiesa.

Tutti ci siamo divertiti e impazienti aspettiamo la prossima gita.

Alessandro Marcante

Siamo stati costretti a spostare il box dei ringraziamenti perché lo spazio ad esso riservato a pag.8 non è sufficiente a contenere i nomi di tutti i nostri sostenitori. Siete stati in tanti a darci una mano e di questo vi siamo immensamente grati, sia per l'aspetto economico, fondamentale per pagare carta e inchiostro, ma soprattutto per il significato intrinseco che esso rappresenta perché ci fa capire che siamo nei vostri pensieri e che il messaggio che da anni diffondiamo attraverso queste pagine ci trova in sintonia. La redazione

Si ringraziano: Dagnino M.Teresa, Benzi Laura, Bellomo Sara, Luisa Mori, Besio Riccardo, Aronio Sergio, Fallace Pier Luigi, Gennaro Mirando Traverso, Costa Iolanda, Pambuffetti Alba Novella, Sponzillo Maria, Fiorato Silvano, Cisico Cinzia, Eugenio Muratore, Sandra Acerno, Andrea Rossi, Vender Anna Paris, Raggi Renzo, Affine Teresa e Giovanna, Corso Maria, Conti Francesca, Rosa Delle Piane, Anna Maria Alacevich, Giovanna Tuveri, Augusto Flor, Giuseppe Sacco, Adriana Vender, Bruna Raggio, Vincenzo Vallarino per il loro contributo a sostegno de "Il Chiodo". **La redazione**



**Millemani per gli altri orga-
nizza una gita in Umbria
Sabato 28 e domenica 29 marzo.**



-Partenza da Collegno (ore 6,00) Sestri P.te (ore 8,00) Madonnetta (ore 8,45) con pranzo al sacco.
-Arrivo a Spoleto previsto per il primo pomeriggio, sistemazione nell'alloggio prescelto e visita alla città)
-Partecipazione al convegno organizzato da Millemani-inSIemeVOLA e dai Rangers di Spoleto sul tema "**I giovani e la musica**" presso il centro Indapp di Spoleto e al musical dei Rangers "**Mondo a colori**".
-Per il pernottamento ci sono due possibilità:
1)presso la canonica parrocchiale di Bazzano con sacco a pelo - 2)in albergo.
-**Domenica 29**, (ore 8,30) visita a Cascia luogo natio di S.Rita. - (Ore 12) ritorno a Spoleto per la S.Messa e pranzo inSIeme - (ore 15 c.a) partenza per ritorno a Genova previsto per le 21 ca.
-Il viaggio avverrà con un pullman Gran Turismo.
-Il costo del viaggio è di 40€ a/r. La quota di chi soggiorna in canonica è di 50€ tutto compreso, la quota di chi soggiorna in albergo è di 40€ più le spese dell'albergo.
Per prenotazioni versare la quota di 30€ entro il 10 marzo. Per informazioni ulteriori Daniela 347/4191210 e Sonia 338/4341249.

Forse:

non tutti sanno che Millemani per gli altri, oltre al mensile "Il Chiodo", cura anche un settimanale on line fatto interamente dalle associazioni di volontariato e destinato ad esse, **Il TAM TAM DEL VOLONTARIATO** Viene spedito ogni giovedì ad oltre **3000 indirizzi** di posta elettronica e sta per festeggiare il suo 100° numero. Tante sono le associazioni che collaborano segnalandoci progetti ed iniziative presenti sul territorio nazionale, altrettante quelle che ci ringraziano per il prezioso lavoro di sensibilizzazione e di conoscenza del "terzo settore" che il settimanale svolge. La proposta è quella di rendere questo giornale in rete utile anche a chi offre e a chi cerca lavoro. Proviamoci!!!! IL dir. Resp. è Padre Modesto Paris Indirizzo: c/o la Parrocchia San Nicola di Sestri Ponente, in Salita Campasso di San Nicola 3/3, 16153 Genova Tel.: 010.6001825 Fax: 010.6593603— 010 8631249

E Ancora: Il sito internet www.millemani.org, aggiornato in tempo reale che racchiude tutte le iniziative che Millemani svolge sul territorio nazionale, corredate da foto, programmi e risultati ottenuti. Il sito che ha iniziato la sua attività nel 2005 ha raggiunto i 29000 visitatori con collegamenti che superano i 100 contatti al giorno. Se vuoi ... **basta un click!**

Nonostante la crisi economica che sta investendo l'Italia e gli italiani, pare che la solidarietà non conosca la parola "crisi"... E' andata a buon fine l'iniziativa dei volontari di Mosaico che hanno aiutato il **CALAM**, l'associazione che si occupa di lebbrosi e affamati nel mondo, raccogliendo 320€ circa presso il Superbasko di Via Borzoli. **GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO COLLABORATO!** Altrettanto bene si è conclusa l'attività di solidarietà organizzata con il Movimento Rangers Sestri e la Parrocchia S.Nicola di Sestri per rinnovare l'adozione a distanza di una bimba del Brasile tramite l'associazione "Amici della Missione" e le **Suore della Neve**, e di aiutare un Chierico Agostiniano nel suo percorso formativo e spirituale. Grazie alla cena, alla tombolata, alla pesca alla scatola e alla sensibilità dei parrocchiani sono stati raccolti 454,00€ di cui 300 spesi per l'adozione, 60 a favore del Chierico Agostiniano scalzo, il resto per coprire le spese vive.

ANCORA UNA VOLTA UN GRAZIE SINCERO E DI TUTTO CUORE PER LA FIDUCIA CHE CI ACCORDATE!

Se vuoi dare una mano a **"Il Chiodo"**
Puoi utilizzare il **C.C.P.62728571**
intestato a: **Mosaico Chiodo onlus**

Per saperne di più sul mondo rangers:
www.movimentorangers.org
Per saperne di più su 1000Mani:
www.millemani.org
Per scriverci:
millemaniperglialtri@libero.it

Il Chiodo n.252 – anno 11° - 28 Febbraio 2009
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir. Comm. Ge
Periodico di Mos@ico Video TV e molto di più.
Direttore responsabile P.Modesto Paris
Registrazione presso tribunale di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99
Redazione:
Mosaico Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSIemeVOLA (Sp) e inSIeme X con: di Collegno (To)
Stamperia, piegatura etichettatura: Mosaico Genova
Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito. Tel e fax 010.6001825

